

Sant'Orsola, colori e favole sui muri per i bimbi di oncologia

Zuppi inaugura i nuovi locali per la radioterapia dei piccoli malati di tumore: «Un posto pieno di amore»

«Quando sono arrivato a Bologna, insistevo sul concetto di umanesimo e in molti mi domandavano che cosa volesse dire. Ecco, oggi qui ne ho visto un pezzetto qui», ha detto monsignor Matteo Maria Zuppi, ieri in visita al Sant'Orsola, al reparto di Radioterapia.

Un'ala un po' particolare del policlinico, dove ci si prende cura dei pazienti più piccoli con stanze colorate, giochi, ma non solo. All'occorrenza i bambini possono trasformarsi nei loro supereroi preferiti, grazie a delle mascherine colorate. Fogli di plastica dura che, ammorbiditi nell'acqua calda, vengono modellati sul viso del paziente sdraiato, che così entra nella parte e si dimentica di ciò che sta succedendo. A mostrare i risultati di questo progetto, che va avanti già da diversi mesi, è stato il primario Alessio Morganti. Il



La benedizione Il vescovo Zuppi benedice i locali del Sant'Orsola

professore ha accompagnato l'arcivescovo nelle due nuove sale giochi colorate e allestite dai volontari delle associazioni Agio e Amici di Beatrice. Due stanze piene di libri e peluche dove i bambini si preparano in attesa della radioterapia e dove, come spesso avviene, si scordano di essere in ospedale. Anzi, a volte, raccontano i volontari, non se ne vogliono più andare. «È proprio vero che l'amore ci rende più intelligenti — ha sottolineato



Qui siete riusciti a trasformare in gioco una delle cose più pesanti che un bimbo possa affrontare

Zuppi nell'atto della benedizione di una delle due sale —. Qui medici, infermieri e volontari sono riusciti a realizzare un luogo pieno di vita dove per la vita, però, si combatte. Sono riusciti a trasformare in un gioco una delle cose più pesanti che un bambino deve affrontare». A seguire la visita dell'arcivescovo, che ha voluto conoscere gran parte del personale presente in reparto per stringergli la mano, c'era anche il direttore generale del Sant'Orsola, Mario Cavalli, che ha ringraziato tutti gli operatori. «I miei colleghi — ha aggiunto — hanno saputo trasformare un luogo come la Radioterapia in un posto ad elevata qualità, dove le persone vengono prima dei pazienti, e la relazione tra chi entra e chi rimane è fondamentale».

Francesca Candioli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sulla rivista del Mulino

**L'Sos di Zuppi
«Mancano le religiose»**

«Dal 2000 al 2015 la presenza delle religiose nella Diocesi è diventata la metà; la presenza dei religiosi è diminuita di due quinti. Una caduta libera, quasi». Lo dice il vescovo di Bologna Matteo Maria Zuppi, intervistato da Giovanni Turbanti sull'ultimo numero della rivista *il Mulino*. Un dialogo ampio, in cui Zuppi si concentra sull'innalzamento dell'età del clero: «Il 60% dei preti nella Diocesi ha più di 65 anni». (p. v.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA